martedì 10 marzo 1970 / l'Unità

Caotico susseguirsi di ipotesi

Per l'accusa, Valpreda è anche l'organizzatore?

Il PM avrebbe chiesto di cambiare il capo d'imputazione per l'ex ballerino - Parere sfavorevole per la scarcerazione di Mander

ROMA, 9 marzo

L'istruttoria per la strage di Milano e gli attentati dinamitardi di Roma è giunta ad una fase molto delicata. Gli atti sono stati consegnati dal giudice istruttore al Pubblico Ministero dottor Occorsio per il parere su alcuni nuovi elementi emersi nel corso delle indagini. Primo tra tutti la richiesta di scarcerazione presentata dagli avvocati Lombardi e Vassalli, difensore di Roberto Mander, la cui posizione si era fatta più solida nei confronti dell'accusa con la testimonianza di un altro dei giovani del circolo « 22 Marzo », un certo Claudio, il quale ha confermato al dottor Cudillo che la sera degli attentati Mander e Borghese, un altro degli accusati, erano nella sede del circolo ad ascoltare la conferenza di Antonio Serventi detto « il Cobra ».

Il giovane avrebbe esibito anche un nastro con la registrazione del dibattito e in esso sarebbero incise, e si distinguerebbero chiaramente, le voci appunto di Roberto Mander e Emilio Borghese. Sulla richiesta di scarcerazione il Pubblico Ministero si è pronunciato contro.

Ha, invece, chiesto una perizia psicofisica per Valpreda e una perizia sulla « cinquecento » dell'ex ballerino. Il dottor Occorsio, secondo una voce autorevole diffusasi oggi a Palazzo di Giustizia, avrebbe anche chiesto l'incriminazione di alcuni testimoni. La stessa voce riferiva che il Pubblico Ministero avrebbe prospettato l'opportunità di mutare il capo di imputazione a carico di Valpreda, che da esecutore della strage dovrebbe ora assurgere al ruolo di organizzatore.

Se dal punto di vista processuale la posizione dell'ex ballerino non cambierebbe granchè, certo dal punto di vista logico ci sarebbe un salto notevole. Fino ad oggi Valpreda è stato sempre presentato come un esaltato che aveva agito con un piano elaborato da altri e di cui lui era solo una pedina. Il modo con cui sono state confezionate le bombe, decine di particolari, di accorgimenti fanno ritenere in modo inoppugnabile che dietro gli attentati c'è una organizzazione perfetta.

Ma chi sono questi mandanti? Evidentemente le indagini non sono riuscite a chiarire questo punto fondamentale della vicenda ed allora non sembra illogica questa mossa dell'accusa. Se non si trovano altri è Valpreda l'organizzatore, deve aver concluso il dottor Occorsio. Francamente la sola ipotesi ci sembra, ad essere benevoli, molto romanzesca. L'ex ballerino avrebbe dato disposizione ai complici a Roma fornendo loro anche gli ordigni, sarebbe poi partito per Milano con due bombe, le avrebbe collocate (come?) e si sarebbe poi creato gli alibi. Un po' troppo, francamente.